

Gent.mo Dino,

sono Chiara Romano. Ancora una volta le scrivo per rispondere ad una lettera da Lei pubblicata.

Il Sig. Oronzo Canà (la prossima volta scelga uno pseudonimo che non si possa facilmente riconoscere come falso) afferma che la Sua Galatina non è più quella che Lui conosceva...sono d'accordo!

E' vero, le esigenze e le diverse amministrazioni, in questi anni, l'hanno modellata non sempre sulla forma di noi cittadini. Vivo anch'io al nord, a Modena, e sono abituata a città funzionanti in tutto e per tutto, dai trasporti alla spazzatura, dai divertimenti alla sanità, però, né ora né qualche anno fa è possibile paragonare una città del nord con una del sud, ma questo per questioni che vanno di là delle varie amministrazioni comunali.

In particolare mi ha colpito la questione "vigili". La sottoscritta è stata una delle vittime preferite di costoro. Nell'anno 1995, avevo 16 anni, e mi accingevo ad affrontare Galatina in sella al mio F10 della Malaguti (battezzato Filippo), nuovo, edizione limitata, con targhetta che lo provava, armata di casco, non sempre in testa perché mi donava di più come bracciale..., e tutta piena d'orgoglio. Intorno alle 16:00 di un pomeriggio di settembre, io e Filippo uscivamo dal mio garage per il giro inaugurale! Casa dei miei genitori è in Viale Santa Caterina Novella e, da lì, percorsi 20 m, all'incrocio con Viale Don Bosco, chi ti trovo? I vigili. Mi fermano, io senza casco, faccio la faccina triste, e loro, leggendo la mia carta d'identità: DE CI SI FIJA? DE LU DIRETTORE? Io ovviamente ho visto la salvezza nel mio papà...macché... CHIAMALU, CHIAMALU, CA LU SALUTAMU, CA TIE OSCE TORNI A CASA ALL'AMPEDE!

Caro il mio Oronzo, ho rivisto Filippo scorrazzare per Galatina un mese dopo, perché me lo sequestrarono. Il nome di mio papà non ha funzionato nemmeno per il divieto che feci qualche anno dopo, e neanche per il divieto di sosta, che però sono convinta che tale non fosse, di anni dopo già patentata. Ok, forse io sono recidiva, ma mi creda i vigili non mi hanno mai graziato, e così anche per molti dei miei amici!!

Sono la prima ad aver imprecatò contro di loro, ma fanno il loro lavoro, e lo fanno bene, ed ogni tanto chiudere un occhio non vuol dire non far rispettare le regole! Parola di chi ha cercato di corromperli intenerendoli o anche solo facendoli sentire in colpa di seguirmi ed aspettare una mia mossa sbagliata...niente irremovibili!

Alla fine di questo mio siparietto, provo solo farLe capire che errare è umano e davanti a delle piccole irregolarità loro cercano, semmai, di non essere eccessivamente severi per evitare di togliere punti a gente che non costituisce un pericolo per la strada, e qui non divago, perché le cronache nere di pirati della strada le sente anche Lei.

Nei suoi week-end a Galatina provi a guardarla con occhi diversi. Non con quelli severi di chi vive lontano e per consolarsi è costretto a dire a se stesso: però, meno male che me ne sono andato perché guarda com'è ridotta! La volpe che non arriva all'uva dice che è acerba! Questo è un errore, che noi che siamo andati via, commettiamo troppe volte!

Chiara Romano

---

*Gentile Chiara,*

*la Sua testimonianza è la più bella risposta che si possa dare a chi pensa ai Vigili come a delle macchine e non a degli uomini. (d.v.)*